

Sussidio per la liturgia di Mercoledì 1° gennaio 2025
MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO



*Strettamente collegata al Natale, celebriamo la solennità di **Maria SS.ma Madre di Dio**. Se l'evangelista Giovanni ci ha fatto contemplare il mistero di Natale dall'alto, dal vertiginoso «In principio era il Verbo...», la solennità di oggi ce lo fa contemplare dal basso, attraverso gli occhi di Maria. Il 1° gennaio segna anche l'**inizio del nuovo anno**. Ieri sera con il canto del Te Deum abbiamo ringraziato Dio per l'anno 2024 che volgeva al termine: oggi siamo qui ad invocare grazia e benedizione sul 2025, l'Anno Santo della speranza.*

*Sono tre gli elementi che la liturgia mette a fuoco nel passaggio dal vecchio al nuovo anno: è il giorno ottavo della nascita di Gesù, il giorno della circoncisione e dell'imposizione del nome, nome che è tutto un programma perché Gesù significa "Dio salva"! È il giorno di **Maria**, la Madre di Dio, madre della Chiesa e della nuova umanità redenta da Gesù. È la **giornata mondiale della pace**, dono messianico per eccellenza. Entriamo nel nuovo anno – l'Anno Santo della speranza – con Maria che ci insegna a custodire nel cuore il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio facendone motivo di **contemplazione** e di rendimento di **grazie**. Noi chiudiamo l'anno vecchio e apriamo il nuovo raccolti attorno a **una donna**, elevata al ruolo di Madre di Dio, e a **un bambino**, presenza di Dio in mezzo a noi, perché indirizzino i nostri passi sulla via della **pace**. Affrontiamo perciò i giorni che ci attendono in atteggiamento di gioia pensosa e di realistico ottimismo. Non sappiamo che cosa ci riserverà il futuro, ma sappiamo che, qualunque cosa accada, nulla potrà separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù. Di domenica in domenica ci attende una **Parola** che illumina la via e un **Pane** che sostiene il cammino. Sono i doni che ci aiuteranno a percorrere l'Anno Santo come pellegrini di speranza con l'audacia di chi vive di fede, persevera nella speranza, opera nella carità.*

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, celebriamo la solennità di Maria santissima Madre di Dio. Come detto dall'angelo, al Figlio viene dato il nome di Gesù, che significa «Dio salva». È lui la benedizione di Dio sull'umanità, la luce che rischiarerà le tenebre del mondo, la pace per i cuori lacerati da lotte e discordie. Chiediamo perdono per i giorni sciupati in vanità, senza lasciare tracce di bene. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, Figlio del Dio vivente, che doni la pace al mondo: **Kýrie, eléison!**
- Cristo Gesù, Figlio di Davide, nato nella pienezza dei tempi: **Christe, eléison!**
- Signore Gesù, figlio della Vergine Maria, che ci doni di chiamare Dio nostro Padre: **Kýrie, eléison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò)

Il testo dell'Antico Testamento offre la solenne benedizione che Dio effonde sul suo popolo e che, in questo primo giorno dell'anno, invochiamo sulle nostre vite e sulla storia perché accogliendo il dono di Dio, realizzato nel Figlio fatto uomo, possiamo vivere nella sua benedizione.

DAL LIBRO DEI NUMERI

(Nm 6. 22-27)

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti	faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».
Parola di Dio. <i>R/. Rendiamo grazie a Dio.</i>	

** Il salmo ripropone il tema della benedizione, e ora siamo noi a invocarla perché giustizia e pace siano doni per tutta l'umanità.*

Salmo responsoriale (Ps 66) – R/. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, * su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, * la tua salvezza fra tutte le genti. *R/.*

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, * perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. *R/*

Ti lodino i popoli, o Dio, * ti lodino i popoli tutti.

Ci benedica Dio e lo temano * tutti i confini della terra. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Dio mandò il suo Figlio, nato da donna)

L'apostolo Paolo rievoca l'Incarnazione come ingresso di Dio nella storia e nell'umanità, facendosi prossimo ad ogni uomo perché tutti possiamo riconoscerci figli dell'unico Padre.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI GALATI

(Gal 4. 4-7)

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri	cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.
Parola di Dio. <i>R/. Rendiamo grazie a Dio.</i>	

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, * ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino)

Dopo la nascita di Gesù, anche i pastori diventano testimoni dell'opera di Dio. Otto giorni più tardi, la circoncisione, segno di appartenenza al popolo dell'Alleanza, e l'imposizione del nome di Gesù, rivelano il disegno di Dio nel dono del suo Figlio.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 2. 16-21)

In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato	nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli
---	--

che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato det-

to loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Gesù è il rivelatore del Padre, il Figlio mandato a proclamare l'anno del Signore, ad annunciare il vangelo ai poveri, il perdono ai peccatori, la pace ai popoli della terra. Entriamo nel nuovo anno, l'Anno Santo della speranza, sotto il segno della benedizione di Dio e preghiamo perché ci conceda la grazia di vivere il 2025 sotto lo sguardo di Dio, ardenti, come Maria, di fede, di speranza e di carità.

Preghiamo insieme e diciamo: Donaci, Signore, la tua pace.

- Per la Chiesa: perché, come Maria, sia nel mondo dimora di Cristo Salvatore, madre che genera nuovi figli alla fede, maestra che educa gli uomini e le donne a prendersi cura gli uni degli altri, preghiamo.
- Per i popoli della terra: perché individui e istituzioni ricordino che per vivere da persone libere occorre condivisione e non individualismo, inclusione e non esclusione, dignità e non sfruttamento, preghiamo.
- Per chi, nelle organizzazioni nazionali e internazionali, promuove progetti di fraternità universale: perché, in una visione aperta e inclusiva, promuovano il dialogo e la convivenza pacifica, preghiamo.
- Papa Francesco ha intitolato il messaggio per la Giornata mondiale della pace: «**«Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace»**». Ha scritto: «Basterebbe fermarsi un attimo, all'inizio di quest'anno, e pensare alla grazia con cui ogni volta perdona i nostri peccati e condona ogni nostro debito, perché il nostro cuore sia inondato dalla speranza e dalla pace». Perché questo accada, preghiamo.
- Per le nostre famiglie e le nostre comunità: perché il Signore doni loro, come a Maria, un cuore capace di custodire e coltivare i doni ricevuti, capace di costruire pace nella solidarietà e nella fraternità, preghiamo.

C. O Dio, nostro Padre, che con la nascita del tuo Figlio hai visitato la terra e l'hai resa luogo della tua dimora, effondi su di noi il tuo Spirito perché ci renda, come Maria, seminatori di Vangelo, di speranza, di fraternità e di pace. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, concedi a noi, nella solennità della divina maternità di Maria, di gustare le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

** Antifona alla comunione: «Maria custodiva tutte queste cose meditandole nel suo cuore». Iniziando il nuovo anno, non possiamo fare a meno, Gesù, di dare uno sguardo ai giorni che ci lasciamo alle spalle: momenti di gioie e di dolori, di trepidazioni e di attese. E però, Gesù, nonostante progetti avviati e sogni infranti, con tutta la Chiesa guardiamo avanti, al tuo giorno di giustizia e di pace, che sorge ogniqualvolta c'impegnamo a costruire qualcosa di eterno con i piccoli frammenti della vita quotidiana. Gesù, rendici come Maria attenti alla tua parola, pronti a dare conforto a chi soffre, forza a chi vacilla, speranza a chi si ferma. Concedici di riconoscerci nell'accorato appello alla pace gridato da papa Francesco a nome dell'intera umanità: Che il 2025 sia un anno in cui cresca la pace! Quella pace vera e duratura, che non si ferma ai cavilli dei contratti o ai tavoli dei compromessi umani. Cerchiamo la pace vera, che viene donata da Dio a un cuore disarmato: un cuore che non si impunta a calcolare ciò che è mio e ciò che è tuo; un cuore che scioglie l'egoismo nella prontezza ad andare incontro agli altri; un cuore che non esita a riconoscersi debitore nei confronti di Dio e per questo è pronto a rimettere i debiti che opprimono il prossimo; un cuore che supera lo sconforto per il futuro con la speranza che ogni persona è una risorsa per questo mondo».*

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. I sacramenti ricevuti con gioia, o Signore, conducano alla vita eterna noi che ci gloriamo di riconoscere la beata sempre Vergine Maria Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

ORARIO SANTE MESSE

Giorni festivi: ore 7.30; 10.00; 18.00; **Giorni feriali:** ore 7.30; 18.00;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

1 gennaio 2025: Solennità di Maria Ss.ma, Madre di Dio

- 58ª Giornata mondiale della pace: «Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace».
- Nella Messa delle 18.00 posa della nuova effigie della Madre di Dio.

2 gennaio 2025: Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno

- 32° Anniversario Ordinazione Sacerdotale Mons. Giuseppe Baturi
- ore 15.30 Formazione dei Catechisti

3 gennaio, venerdì: Ss.mo nome di Gesù

4 gennaio, sabato: santi Ermete e Caio, martiri

Domenica 5 gennaio 2025: La Messa delle 18.00 sarà quella dell'Epifania

Lunedì 6 gennaio 2025: Epifania del Signore-Giornata Infanzia Missionaria (festivo)

- La colletta di questa solennità andrà tutta per l'infanzia missionaria.
- Nelle Messe i bambini porteranno quello che hanno messo da parte per i bambini poveri.
- In tutte le Messe venerazione del Bambinello.
- ore 10.00 Arrivo della Befana per tutti i bambini.

Preghiera di papa Francesco a chiusura del messaggio per la Giornata della pace:

Rimetti a noi i nostri debiti, Signore, come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e in questo circolo di perdono concedici la tua pace,
quella pace che solo Tu puoi donare a chi si lascia disarmare il cuore,
a chi con speranza vuole rimettere i debiti ai propri fratelli,
a chi senza timore confessa di essere tuo debitore,
a chi non resta sordo al grido dei più poveri. Amen.